

Antonianum. Centro Ignaziano di cultura e formazione

**Lectio Divina**

# **La vita di Paolo: un itinerario di discernimento**

## *Per una lettura di Atti e lettere paoline*

### **Salmo 118**

- <sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.
- <sup>2</sup> Dica Israele:  
"Il suo amore è per sempre".
- <sup>3</sup> Dica la casa di Aronne:  
"Il suo amore è per sempre".
- <sup>4</sup> Dicano quelli che temono il Signore:  
"Il suo amore è per sempre".
- <sup>5</sup> Nel pericolo ho gridato al Signore:  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
- <sup>6</sup> Il Signore è per me, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?
- <sup>7</sup> Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto i miei nemici.
- <sup>8</sup> È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.
- <sup>9</sup> È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.
- <sup>10</sup> Tutte le nazioni mi hanno circondato,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.
- <sup>11</sup> Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.
- <sup>12</sup> Mi hanno circondato come api,  
come fuoco che divampa tra i rovi,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.
- <sup>13</sup> Mi avevano spinto con forza per farmi  
cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.
- <sup>14</sup> Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.
- <sup>15</sup> Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze,
- <sup>16</sup> la destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.
- <sup>17</sup> Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.
- <sup>18</sup> Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.
- <sup>19</sup> Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.
- <sup>20</sup> È questa la porta del Signore:  
per essa entrano i giusti.
- <sup>21</sup> Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.
- <sup>22</sup> La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.
- <sup>23</sup> Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.
- <sup>24</sup> Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo!
- <sup>25</sup> Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

<sup>26</sup> Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.

<sup>27</sup> Il Signore è Dio, egli ci illumina.  
Formate il corteo con rami frondosi

fino agli angoli dell'altare.

<sup>28</sup> Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.

<sup>29</sup> Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

## **dagli Atti degli Apostoli 9, 1-25**

<sup>1</sup> Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote <sup>2</sup>e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. <sup>3</sup>E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo <sup>4</sup>e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". <sup>5</sup>Rispose: "Chi sei, o Signore?". Ed egli: "Io sono Gesù, che tu perséguiti! <sup>6</sup>Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare". <sup>7</sup>Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. <sup>8</sup>Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. <sup>9</sup>Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

<sup>10</sup>C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: "Anania!". Rispose: "Eccomi, Signore!". <sup>11</sup>E il Signore a lui: "Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando <sup>12</sup>e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista". <sup>13</sup>Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. <sup>14</sup>Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". <sup>15</sup>Ma il Signore gli disse: "Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; <sup>16</sup>e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome". <sup>17</sup>Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: "Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo". <sup>18</sup>E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, <sup>19</sup>poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, <sup>20</sup>e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. <sup>21</sup>E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: "Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?".

<sup>22</sup>Saulo frattanto si rinfrancava sempre di più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

<sup>23</sup>Trascorsero così parecchi giorni e i Giudei deliberarono di ucciderlo, <sup>24</sup>ma Saulo venne a conoscenza dei loro piani. Per riuscire a eliminarlo essi sorvegliavano anche le porte della città, giorno e notte; <sup>25</sup>ma i suoi discepoli, di notte, lo presero e lo fecero scendere lungo le mura, calandolo giù in una cesta.

## 22, 1-24

<sup>1</sup> "Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi". <sup>2</sup>Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: <sup>3</sup>"Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. <sup>4</sup>Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, <sup>5</sup>come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti.

<sup>6</sup>Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; <sup>7</sup>caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". <sup>8</sup>Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". <sup>9</sup>Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. <sup>10</sup>Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". <sup>11</sup>E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

<sup>12</sup>Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, <sup>13</sup>venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. <sup>14</sup>Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, <sup>15</sup>perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. <sup>16</sup>E ora, perché aspetti? Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome".

<sup>17</sup>Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi <sup>18</sup>e vidi lui che mi diceva: "Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me". <sup>19</sup>E io dissi: "Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nelle sinagoghe quelli che credevano in te; <sup>20</sup>e quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anche io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano". <sup>21</sup>Ma egli mi disse: "Va', perché io ti manderò lontano, alle nazioni".

<sup>22</sup>Fino a queste parole erano stati ad ascoltarlo, ma a questo punto alzarono la voce gridando: "Togli di mezzo costui; non deve più vivere!". <sup>23</sup>E poiché continuavano a urlare, a gettare via i mantelli e a lanciare polvere in aria, <sup>24</sup>il comandante lo fece portare nella fortezza, ordinando di interrogarlo a colpi di flagello, per sapere perché mai gli gridassero contro in quel modo.

## 26, 1-29

<sup>1</sup> Agrippa disse a Paolo: "Ti è concesso di parlare a tua difesa". Allora Paolo, fatto cenno con la mano, si difese così: <sup>2</sup>"Mi considero fortunato, o re Agrippa, di potermi difendere oggi da tutto ciò di cui vengo accusato dai Giudei, davanti a te, <sup>3</sup>che conosci a perfezione tutte le usanze e le questioni riguardanti i Giudei. Perciò ti prego di ascoltarmi con pazienza. <sup>4</sup>La mia vita, fin dalla giovinezza, vissuta sempre tra i miei connazionali e a Gerusalemme, la conoscono tutti i Giudei; <sup>5</sup>essi sanno pure da tempo, se vogliono darne testimonianza, che, come fariseo, sono vissuto secondo la setta più rigida della nostra religione. <sup>6</sup>E ora sto qui sotto processo a motivo della speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri padri, <sup>7</sup>e che le nostre dodici tribù sperano di vedere

compiuta, servendo Dio notte e giorno con perseveranza. A motivo di questa speranza, o re, sono ora accusato dai Giudei! <sup>8</sup>Perché fra voi è considerato incredibile che Dio risusciti i morti? <sup>9</sup>Eppure anche io ritenni mio dovere compiere molte cose ostili contro il nome di Gesù il Nazareno. <sup>10</sup>Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche io ho dato il mio voto. <sup>11</sup>In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere. <sup>12</sup>In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, <sup>13</sup>verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. <sup>14</sup>Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo". <sup>15</sup>E io dissi: "Chi sei, o Signore?". E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perséguiti. <sup>16</sup>Ma ora àlzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. <sup>17</sup>Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando <sup>18</sup>per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me". <sup>19</sup>Perciò, o re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste, <sup>20</sup>ma, prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di pentirsi e di convertirsi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione. <sup>21</sup>Per queste cose i Giudei, mentre ero nel tempio, mi presero e tentavano di uccidermi. <sup>22</sup>Ma, con l'aiuto di Dio, fino a questo giorno, sto qui a testimoniare agli umili e ai grandi, null'altro affermando se non quello che i Profeti e Mosè dichiararono che doveva accadere, <sup>23</sup>che cioè il Cristo avrebbe dovuto soffrire e che, primo tra i risorti da morte, avrebbe annunciato la luce al popolo e alle genti". <sup>24</sup>Mentre egli parlava così in sua difesa, Festo a gran voce disse: "Sei pazzo, Paolo; la troppa scienza ti ha dato al cervello!". <sup>25</sup>E Paolo: "Non sono pazzo - disse - eccellentissimo Festo, ma sto dicendo parole vere e sagge. <sup>26</sup>Il re è al corrente di queste cose e davanti a lui parlo con franchezza. Penso infatti che niente di questo gli sia sconosciuto, perché non sono fatti accaduti in segreto. <sup>27</sup>Credi, o re Agrippa, ai profeti? Io so che tu credi". <sup>28</sup>E Agrippa rispose a Paolo: "Ancora un poco e mi convinci a farmi cristiano!". <sup>29</sup>E Paolo replicò: "Per poco o per molto, io vorrei supplicare Dio che, non soltanto tu, ma tutti quelli che oggi mi ascoltano, diventino come sono anche io, eccetto queste catene!".

\*\*\*

*"La prima cosa che vediamo è un'esperienza centrale intorno a cui ruota tutto. Il punto a cui tutto dipende, e a cui tutto fa riferimento nella vita di Paolo, per il quale la sua fede divenne la sua vita, è la visione che lo sopraffecce quando un giorno vide il Messia e udì la sua voce. Tale visione divenne immediatamente e restò la realtà centrale della vita di Paolo [...] ebbe il senso di una chiamata, una chiamata su una nuova strada; mai più egli poté procedere sulla vecchia [...] Si parla comunemente di conversione di Paolo. Ma questa espressione è insufficiente. Ciò che avvenne nella vita di Paolo non fu una conversione nel senso usuale del termine, ma piuttosto una rivoluzione, una trasformazione [...] Fu una crisi improvvisa: nessuno l'aveva influenzato o ammaestrato; non vi fu mediatore, aiutante. Paolo si trovò solo con se stesso in questa sua visione" (Rav Leo Baeck)*